

Die Pyramide gilt als das Wahrzeichen von Schneeberg und diente als Nullpunkt für die Vermessungen. Sie ist aus erzhaltigen Steinen errichtet und an der Spitze mit dem Symbol der Bergleute, dem Gezähe (Schlägel und Eisen) bestückt. Da die Pyramide durch Souvenirjäger arg in Mitleidenschaft geraten war, wurde sie in den 90er Jahren restauriert. Wir gehen nun einige Schritte hinunter zur Ruine des Arbeiterhauses (Knappenkaue, obere Kaue). Dieses Ge-



bäude mit einer Gesamtlänge von über 60 m beherbergte die eigentliche Knappenkaue (45 m), eine angebaute Aufseherwohnung, einen Kompressorenraum, eine Schmiede und einen Waschraum, dahinter stand ein Pferde- und Maultierstall und in einer der nordöstlich gelegenen Baracken war seit 1956 ein Kino untergebracht. Auf dem großen Platz vor dem Arbeiterhaus verliefen mehrere parallel verlaufende Geleise (Flachstrecke). Nach dem 1. Weltkrieg wurden unter italienischer Führung Waschräume, Duschen und Toiletten angebaut; jetzt gab es im Haus auch einen „spaccio“ (Laden) und einen „dopolavoro“ (Freizeitraum).

In der Nacht vom 20. auf den 21. Juni 1967 brannte das Gebäude nieder (Schaden: 64.070.000 Lire). Der Großteil der 65 Knappen, die im Gebäude untergebracht waren, und der übrigen Belegschaft verließen noch am selben Tag den Schneeberg. Man vermutet Brandstiftung, da die neuen Unterkünfte bei der fast 1000 m tiefer gelegenen Erzaufbereitungsanlage in Maiern bereits fertiggestellt waren.

La piramide vale come simbolo di Monteneve ed era il punto zero di riferimento e origine delle coordinate di rilevamento della zona mineraria. È eretta con sassi metalliferi mentre sulla sua cima brilla il segno dei minatori, il "Gezähe" (mazza e il ferro). Siccome la piramide era stata semidistrutta da raccoglitori di souvenir, negli anni 90 è stata restaurata. Scendendo un paio di passi ci troviamo davanti alle rovine della casa superiore dei minatori (Knappenkaue, obere Kaue). In questo edificio lungo più di 60 m trovavano posto le abitazioni vere e proprie dei minatori (45 m), un annesso alloggio per il custode, un locale per i compressori, una fucina ed un lavatoio; dietro la casa c'era una stalla per i cavalli e per i muli e in una delle baracche a nord est dal 1956

in poi c'era anche il cinema. Sulla grande piazza davanti alle casa dei minatori scorrevano diversi binari paralleli del piano di carreggio dei minerali. Dopo la prima guerra mondiale i gestori italiani della miniera ampliavano la casa aggiungendoci lavatoi, docce e bagni; da allora la casa dei lavoratori era dotata anche di uno spaccio e del dopolavoro. Il 21 di giugno del 1967 l'edificio fu distrutto da un rogo (danno: Lire 64.070.000.-). La maggior parte dei 65 minatori che abitavano in quella casa ed il restante personale lasciarono Monteneve ancora nella stessa giornata. Si presume che si trattò di un incendio doloso essendo già pronti vicino al impianto di arricchimento a Masseria, quasi 1000 m più a valle, i nuovi alloggi per i lavoratori.

The pyramid is the symbol of Schneeberg and served as zero for the surveying. It is built of ore-containing stones and at the top is equipped with the symbol of the miners, the „Gezähe“ (hammer and iron). As the pyramid suffered a lot due to souvenir hunters, it was restored in the nineties. We are now going a couple of steps downwards to the ruin of the miner's house (Knappenkaue, obere Kaue). This building with a total length of more than 60 metres accomodated the original miner's quarter (45 m), a supervisor's apartment, room for compressors, a forge and a washing room, behind that stood a stable for horses and mules and there was a cinema in one of the huts situated north-eastern. On the big place in front of the miner's house there existed several parallel-running tracks (flat passage). After the first world war the washing rooms, the showers and toilets were built onto under the Italian leadership. Now the house also accomodated a „spaccio“ (shop) and a „doppolavoro“ (leisure room). On June 21, 1967 the building burnt down (damage of 64.070.000 Lire). Most of the 65 miners that lived in the building and also the rest of the staff left Schneeberg the same day. One presumed arson, as the new quarters 1000 metres downwards and close to the ore plant of Maiern were already finished.

